

Ieri in commissariato la riunione dei vert

enti

ici del **Siap**. Tiani: bisogna pensare anche alla sicurezza degli ag

Emergenza criminalità

'Le risorse scarseggiano'

di Michela Bevilacqua

Uomini e mezzi in più? Una 'visione' paragonata a quella che si può avere in un deserto. E, allo stesso tempo, la necessità di portare avanti, contemporaneamente, sia il lavoro di ufficio (fatto di carte e denunce da verificare e analizzare nei minimi dettagli) sia quello per strada che vede, al primo posto, la prevenzione e la sicurezza del cittadino. Il tutto con un personale che è sempre più ridotto all'osso e una dotazione di mezzi e strumenti degna della 'preistoria'. E sullo sfondo una crisi economica che sta innescando una pericolosa reazione a catena: quella della criminalità. Micro o organizzata che sia. E' questa la situazione che si trovano a vivere gli agenti di **Polizia** del Commissariato di Termoli. Ed è proprio per fare il punto sulla situazione (drammatica) sia della criminalità che delle possibilità (reali) che hanno le forze dell'ordine che ieri mattina, in Commissariato, si è tenuto un incontro tra i massimi rappresentanti del **Siap**, il Sindacato Italiano Appartenenti **Polizia**, e il vice presidente della Giunta (e agente della **Polizia** in aspettativa) Cristiano Di Pietro. A prendere parte all'iniziativa anche il segretario nazionale del sindaco, Francesco Tiani. L'incontro è servito per dare i numeri 'nudi e crudi' della drammatica situazione che si sta verificando in basso Molise dove c'è stato un

aumento di furti, rapine e sequestri di droga e dove anche le truffe hanno subito una preoccupante escalation con un più 300%. Di fronte a questa situazione, però, "la coperta è troppo corta - hanno affermato i rappresentanti del Commissariato - perché facciamo i conti con colleghi che vanno in pensione e non vengono rimpiazzati. Basti pensare che nell'Ufficio Controllo da 6 persone si è passate a 3. Senza personale il Commissariato rischia di andare in tilt. Bisogna subito correre ai ripari". Ripari che, stando a quanto affermato nel corso dell'incontro, sono stati chiesti anche durante gli incontri che si sono tenuti con **Questura** e Prefettura. A creare, però, problemi su problemi è stata anche la Spending Review che, con la necessità di tagliare i costi per lo Stato, ha tolto anche molte delle risorse che sarebbero dovute arrivare alle forze dell'ordine. "Sono problemi atavici - ha affermato il segretario nazionale Francesco Tiani, al suo fianco il segretario regionale Marco Pace, quello provinciale, Raffaele Corsi e Michele Leombruno, rappresentante del sindacato in Commissariato oltre a Vito Ventrella della segreteria nazionale - si parla sempre della sicurezza dei cittadini ma bisogna tenere in considerazione anche quella dei poliziotti. Se non si lavora con strumenti idonei - ha domandato Tiani che i

problemi di Termoli e del basso Molise li conosce bene - che tipo di sicurezza si può dare alla cittadinanza?". E i numeri sono quelli della vera e propria emergenza considerando che a Termoli, che in estate raggiunge anche i 100mila abitanti, c'è un agente ogni 4mila persone. Numeri da brivido che sono lo specchio di una realtà allarmante che si quantifica in un altro dato che lascia riflettere. La parziale assenza del 'turn over', il 'rimpiazzo' per gli agenti che vanno in pensione. "Basti pensare - ha continuato ancora Tiani - che ogni 100 pensionamenti solo 50 sono i nuovi ingressi". E tra chi resta l'età non è sicuramente quella dei 'ragazzini' visto che la media è sui 48 anni. E in tutto ciò il 'dito' continua a essere puntato sulle istituzioni.

"Chiediamo solo di poter lavorare - ha continuato il segretario nazionale - ma di farlo con i mezzi adatti. Siamo operai dello Stato chiamati a sviluppare sicurezza".

Operai che, però, devono fare anche i conti con il blocco dei contratti, fermo da 6-7 anni, e nessun aumento salariale.

Ed è proprio per venire incontro a queste difficoltà che Cristiano Di Pietro ha intenzione di presentare, lunedì mattina, due ordini del giorno all'attenzione del presi-



dente Frattura, della Giunta e di tutto il consiglio regionale. "Con il primo voglio fare un intervento sul Governo e il Ministero competente affinché ci sia un aumento di personale e mezzi al Commissariato di Termoli e in genere a tutti i presidi della Polizia e chiedendo al Presidente Frattura di istituire un protocollo di intesa tra la Regione e Ferrovie per venire incontro alle difficoltà di spostamento". Il secondo, invece, è mirato al 'rispetto' del Patto per la Sicurezza stanziando i 2milioni 500mila euro che arrivano dal Governo centrale ("ma che spero tornino ad essere 5milioni") per firmare un protocollo di intesa con le Prefetture per l'installazione della videosorveglianza collegata direttamente con i Commissariati.

